



CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE FARMACOVIGILANZA MATERNO-FETALE E FITOVIGILANZA



AOU POLICLINICO "G. RODOLICO - SAN MARCO"

Il Centro di consulenza ed informazione sugli effetti tossici da farmaci in gravide e neonati e da erbe medicinali e dai prodotti da esse derivati è stato istituito, con apposito Decreto Assessoriale, il 16 aprile 2002 e fornisce consulenza sull'uso di tali prodotti in gravidanza e allattamento.

CONTATTI

NUMERO VERDE 800.375960
LUN-VEN 9.00-13.00



USO DI FARMACI IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

La necessità di trattare patologie acute insorte durante il periodo di gestazione o nel post-partum ma anche la necessità di proseguire il trattamento per una patologia cronica rende l'uso di farmaci in gravidanza e allattamento un'eventualità molto frequente.

La valutazione del rischio per il feto e per il neonato conseguente all'uso di farmaci da parte della madre deve essere valutato con attenzione, insieme con il rischio di una patologia non trattata.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA GRATUITA SULL'USO DI FARMACI IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

Il Centro opera da oltre 10 anni all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico 'G.Rodolico-San Marco' di Catania, fornendo il necessario supporto di consulenza ed informazione sulla valutazione dei rischi e sugli effetti tossici associati alla somministrazione di farmaci durante la gravidanza o l'allattamento e all'uso dei prodotti a base di erbe ed integratori.

Il servizio è attivo su tutto il territorio nazionale, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Chiamando il numero verde (800.375960) la paziente potrà sottoporre agli Specialisti in Farmacologia del Centro i propri dubbi sull'uso di farmaci e altri prodotti che sta assumendo, o che dovrà assumere, in gravidanza/allattamento a seguito di una prescrizione medica.

La richiesta di consulenza può essere richiesta anche da parte di donne che stanno programmando una gravidanza.

Il Centro può essere, inoltre, contattato dal medico che ha in cura la paziente (specialista, medico di base, pediatra) o da altri operatori sanitari, ai quali sarà rilasciato un referto con le valutazioni sul rischio teratogeno e le indicazioni sulla necessità di eventuali approfondimenti diagnostici, fornendo raccomandazioni sulla gestione della terapia sulla base delle evidenze disponibili e delle linee guida nazionali e internazionali.